

**Georg Friedrich Händel**

# **BELSHAZZAR**

*Oratorio in tre atti*

Libretto di Charles Jennens

## **PERSONAGGI**

**Belshazzar** re di Babilonia

**Nitocris** Madre di Belshazzar

**Cyrus** Principe di Persia

**Daniel** un Profeta Ebreo

**Gobrias** Nobile Assiro, alleato di Ciro

**Arioch** Signore babilonese

**Messaggero**

*tenore*

*soprano*

*contralto*

*contralto*

*basso*

*tenore*

*basso*

Cori di Saggi, di Babilonesi, di Persiani e Medi

*Prima rappresentazione:*

*King's Theatre in London, 27 marzo 1745*



## ATTO PRIMO

### [1. Ouverture]

#### Scena I°

*Il Palazzo in Babilonia*

### [2. Accompagnato]

NITOCRIDE

Come vano e fuggitivo è l'impero degli uomini!!  
Prima, piccolo e debole, a fatica solleva il capo,  
a mala pena protende le sue braccia infantili,  
implora protezione dagli stati vicini,  
che lo sostengono a proprio danno. Presto,  
rivendica  
potere e ricchezza, e disprezza chi si oppone.  
Arrivato alla piena maturità, afferra  
tutto quello che può, varca tutti i confini,  
ruba, saccheggia e devasta il mondo spaventato.  
Alla lunga, invecchiato e enormemente gonfiato  
il mostro nelle sue proprie viscere nutre  
orgoglio, lussuria, corruzione, perfidia,  
e la discordia, mortali malattie di uno stato,  
che ne erodono la sua vitalità. Della sua debolezza  
qualche nuovo potere emergente si approfitta,  
(impari lotta!) smantella con ripetuti colpi  
il suo organismo infermo e invecchiato: esso  
oscilla, barcolla, cade, per mai più risalire!  
Lo stato vincitore, salito sulle sue rovine  
nello stesso chimerico ciclo di grandezza  
immaginaria,  
incontra con certezza la stessa fine.

### [3. Aria]

NITOCRIDE

Tu, Dio altissimo, e Tu solo,  
rimani per sempre immutabile:  
Nello spazio sconfinato estendi il tuo trono,  
Nell'eternità il tuo regno.  
Creatura minuscola alla tua vista  
l'uomo rettile appare,  
per quanto egli si consideri grande;  
chi può ostacolare il tuo potere?  
In Cielo o in terra, chi osa  
contestare il tuo potere? – Il tuo volere è il fato.

Tu, Dio altissimo, ...  
(*da capo*)

NITOCRIS

Vain, fluctuating state of human empire!  
First, small and weak, it scarcely rears its head,  
Scarce stretching out its helpless infant arms,  
Implores protection of its neighbour states,  
Who nurse it to their hurt. Anon, it strives  
For pow'r and wealth, and spurns at opposition.  
Arriv'd to full maturity, it grasps  
At all within its reach, o'erleaps all bounds,  
Robs, ravages and wastes the frightened world.  
At length, grown old and swell'd to bulk enormous,  
The monster in its proper bowels feeds  
Pride, luxury, corruption, perfidy,  
Contention, fell diseases of a state,  
That prey upon her vitals. Of her weakness  
Some other rising pow'r advantage takes,  
(Unequal match!) plies with repeated strokes  
Her infirm aged trunk: she nods, she totters,  
She falls, alas, never to rise again!  
The victor state, upon her ruins rais'd,  
Runs the same shadowy round of fancied  
greatness,  
Meets the same certain end.

NITOCRIS

Thou, God most high, and Thou alone,  
Unchang'd for ever dost remain:  
Through boundless space extends thy throne,  
Through all eternity thy reign.  
As nothing in thy sight  
The reptile man appears,  
Howe'er imagin'd great;  
Who can impair thy might?  
In Heav'n or earth, who dares  
Dispute thy pow'r? — Thy will is fate.

Thou, God most high...

**[4. Recitativo]**

**NITOCRIDE**

Il destino di Babilonia, temo, è vicino.  
Ho cercato di avvertirla; la mia poca abilità,  
non aveva il profeta ebreo con il suo consiglio  
sostenuto i miei deboli passi. Ecco, egli viene:  
saggezza e bontà nella sua fronte serena  
appaiono in grande quantità.

*(Entra Daniele)*

Oh, grandemente amato  
da Dio e dall'uomo! Dimmi, c'è qualche cosa  
che può salvare  
questo stato che sta affondando?

**DANIELE**

Grande Regina, non è dell'uomo  
ficare il naso nei consigli dell'onniscienza.  
Ma voi avete fatto il vostro dovere, io il mio.  
Non rimane altro che sottomettersi a ciò che  
Dio, il solo saggio e giusto, ordina.

**[5. Aria]**

**DANIELE**

Non lamentarti in vano, o Regina!  
Fa parte della virtù rassegnarsi  
in tutto alla volontà divina,  
e non protestare per i suoi giusti decreti.  
I peccati di Babilonia pesano sul suo destino;  
ma la virtù ancora dà questo conforto,  
sulla terra essa trova un sicuro rifugio,  
o benedetta in Cielo vive eternamente.

Non lamentarti...

*(da capo)*

**Scena II°**

*Il campo di Ciro di fronte a Babilonia. Una veduta della città, con il fiume Eufrate che l'attraversa.*

*Ciro, Gobrias, Medi e Persiani*

**[6. Coro di Babilonesi]**

*(sulle mura, deridendo Ciro, impegnato in una impresa impossibile)*

**CORO**

Guarda, come l'eroe dei Persiani  
assedia vigorosamente la nostra città!  
Più largo è il fossato, più a fondo egli cade!  
Alte torri dominano le mura!

**NITOCRIS**

The fate of Babylon, I fear, is nigh.  
I have sought to avert it; small my skill,  
Had not the Hebrew prophet with his counsel  
Supported my weak steps. See, where he  
comes:  
Wisdom and goodness in his front serene  
Conspicuous sit enthron'd.

Oh, much belov'd

Of God and man! Say, is there aught can save  
This sinking state?

**DANIEL**

Great Queen, 'tis not for man  
To pry into the counsels of omniscience.  
But you have done your duty, I mine.  
No more remains but to submit to what  
God, only wise and just, ordains.

**DANIEL**

Lament not thus, O Queen, in vain!  
Virtue's part is to resign  
All things to the will divine,  
Nor of its just decrees complain.  
The sins of Babylon urge on her fate;  
But virtue still this comfort gives,  
On earth she finds a safe retreat,  
Or bless'd in Heav'n for ever lives.

Lament not thus...

Ascolta, Ciro! Venti volte il sole  
seguirà il corso di un anno:  
se il tuo esercito resiste,  
senza essere preda di cani e uccelli,  
se non arriva alcun soccorso,  
se i viveri vengono a mancare,  
noi allora penseremo a trattare,  
e Babilonia capitolerà.  
Fastidiosa attesa! Per accorciarla  
il tuo saggio tentativo troverà il nostro favore.

**[7. Recitativo]**

**GOBRIAS**

Essi possono ridere, preservati da una magra  
carestia,  
i loro granai hanno provviste per vent'anni;  
sono protetti dagli assalti da porte di bronzo,  
e formidabili mura; le profondità dell'Eufrate.  
li proteggono ancora meglio.

**CIRO**

Proprio questa sicurezza  
mi aiuterà per la loro rovina. Sappi, Gobrias,  
che vendicherò l'ingiustizia che ti è stata fatta  
con la testa di questo re disumano.

**[8. Accompagnato]**

**GOBRIAS**

Oh, memoria!  
Ancora amara nella mia anima! Vedo ancora  
mio figlio, il migliore, il più amabile degli uomini,  
il cui filiale amore e l'alto senso del dovere  
mi hanno reso il più felice dei padri.  
Lo vedo ancora spirare ai piedi del tiranno,  
vittima della sua gelosia.

**[9. Aria]**

**GOBRIAS**

Oppresso da una tristezza eterna  
trascino una vita dolorosa e stanca;  
Privato da tutto ciò che rende dolce la vita,  
non mi resta altra speranza che la vendetta.

**[10. Aria]**

**CIRO**

Asciuga quelle inutili lacrime,  
e affretta la tua giusta vendetta;  
lo disperderò i tuoi oscuri timori,

Hark, Cyrus! Twenty times the sun  
Round the great year his course shall run:  
If there so long thy army stay,  
Not yet to dogs and birds a prey,  
No succour from without arrive,  
Within remain no means to live,  
We then may think it time to treat,  
And Babylon capitulate.  
A tedious time! To make it short,  
Thy wise attempt will find us sport.

**GOBRIAS**

Well may they laugh, from meagre famine safe,  
In plenteous stores for more than twenty years;  
From all assault secure in gates of brass,  
And walls stupendous; in Euphrates' depth  
Yet more secure.

**CYRUS**

'Tis that security  
Shall aid me to their ruin. I tell thee, Gobrias,  
I will revenge thy wrongs upon the head  
Of this inhuman king.

**GOBRIAS**

Oh, memory!  
Still bitter to my soul! Methinks I see  
My son, the best, the loveliest of mankind,  
Whose filial love and duty above all sons  
Made me above all other fathers happy,  
I see him breathless at the tyrant's feet,  
The victim of his envy.

**GOBRIAS**

Oppress'd with never-ceasing grief,  
I drag a painful, weary life;  
Of all that made life sweet bereft,  
No hope, but in revenge, is left.

**CYRUS**

Dry those unavailing tears,  
Haste your just revenge to speed;  
I'll disperse your gloomy fears,

Presto la speranza vincerà.

Dawning hope shall soon succeed.

**[11. Recitativo]**

**CIRO**

Confortati: armato della stessa certezza che il  
tiranno  
al sicuro nella sue mura, io ho uno strata-  
gemma.  
Ispirato dal cielo (i sogni spesso provengono  
dal cielo)  
renderò vana tutta la sua forza; questo sogno è  
stato così forte  
che io non posso dubitare.

**CYRUS**

Be comforted: safe though the tyrant seem  
Within those walls, I have a stratagem,  
Inspir'd by Heav'n (dreams oft descend from  
Heav'n)  
Shall baffle all his strength; so strong my mind  
Th'impression bears, I cannot think it less.

**[12. Accompagnato]**

**CIRO**

Mi sembrava, di essere sulla riva dell'Eufrate,  
meditando nel mio spirito inquieto  
la nostra ardua impresa, quando una voce  
divina,  
in un fragore di tuono, sembrava scaturire  
dalla profondità del fiume. Le alte torri  
di quella orgogliosa città, tremando chinavano  
la testa  
come per baciare il suolo. "Fiume profondo"  
diceva,  
"asciugati". Nient'altro; ma a queste parole  
il fiume uscì dai suoi argini, e in un istante  
lasciò vuoto il suo umido letto. Io rimasi stupito:  
Un orrore sconosciuto, mi fece drizzare i  
capelli,  
e congelò la mia balbettante lingua. La voce si  
rinnovò:  
"Ciro, procedi e sii vincitore: sono io che ti  
esorto,  
e ti mostrerò la strada. Costruisci la mia città,  
e senza riscatto libera il mio popolo incatenato"

**CYRUS**

Methought, as on the bank of deep Euphrates  
I stood, revolving in my anxious mind  
Our arduous enterprise, a voice divine,  
In thunder utter'd, to the bottom seem'd  
To pierce the river's depth. The lofty tow'rs  
Of yon proud city trembling bow'd their heads,  
As they would kiss the ground. "Thou deep," it  
said,  
"Be dry". No more; but instant at the word,  
The stream forsook its bank, and in a moment  
Left bare his oozy bed. Amaz'd I stood:  
Horror, till then unknown, uprais'd my hair,  
And froze my falt'ring tongue. The voice  
renew'd:  
"Cyrus, go on, and conquer: 'tis I that rais'd  
thee,  
I will direct thy way. Build thou my city,  
And without ransom set my captives free."

**[13. Recitativo]**

**CIRO**

Ora dimmi, Gobrias, questo Eufrate  
non scorre in mezzo alla città di Babilonia?

**CYRUS**

Now tell me, Gobrias, does not this Euphrates  
Flow through the midst of Babylon?

**GOBRIAS**

Sì.

**GOBRIAS**

It does.

**CIRO**

E non ti ho sentito dire, che a ovest  
un immenso lago, esteso su ogni lato

**CYRUS**

And I have heard you say, that on the west  
A monstrous lake, on ev'ry side extended,

venti leghe, riceveva le acque del fiume  
mentre esso lasciava gli argini?

**GOBRIAS**  
Verissimo.

**CIRO**  
Non potremmo noi allora  
con gli stessi mezzi deviare l'Eufrate  
e attraverso il suo letto asciutto entrare in città?

**GOBRIAS**  
Supponiamo questo: ma le porte bronzee  
che dalla città portano al fiume,  
ci sbarrerebbero il passaggio, sempre chiuse di  
notte  
quando noi dovremmo fare il tentativo. Se  
quelle porte fossero aperte,  
potremmo entrare facilmente nella città.

**CIRO**  
Non hai detto  
che questa è la festa consacrata a Sesach?  
E che i Babilonesi passano la notte  
in libagioni smodate e in orge sfrenate?

**GOBRIAS**  
Sì, la loro religione esige che essi si ubriachino  
in questa occasione.

**[14. Aria]**

**GOBRIAS**  
Contempla la mostruosa bestia umana  
che sguazza in festini eccessivi!  
Ella non è più l'immagine del suo Creatore:  
Ma, degradato, ridotto al rango di un maiale,  
sguazza nel fango e profana  
la sua porzione del respiro divino.

Guarda la mostruosa bestia umana.  
(*da capo*)

**[15. Recitativo]**

**CIRO**  
Troveresti strano allora che, annegati nel vino,  
lo spirito ubriacato, essi trascurino  
di provvedere alla loro propria sicurezza?

Four hundred furlongs, while the banks were  
made,  
Receiv'd th'exhausted river?

**GOBRIAS**  
'Tis most true.

**CYRUS**  
Might we not then  
By the same means now drain Euphrates dry,  
And through its channel march into the city?

**GOBRIAS**  
Suppose this done: yet still the brazen gates,  
Which from the city to the river lead,  
Will bar our passage, always shut by night,  
When we must make th'attempt. Could we  
suppose  
Those gates unshut, we might indeed ascend  
With ease into the city.

**CYRUS**  
Said you not  
This is the feast to Sesach consecrate?  
And that the Babylonians spend the night  
In drunken revels, and in loose disorder?

**GOBRIAS**  
They do; and 'tis religion to be drunk  
On this occasion.

**GOBRIAS**  
Behold the monstrous human beast  
Wallowing in excessive feast!  
No more his Maker's image found:  
But, self-degraded to a swine,  
He fixes grov'ling on the ground  
His portion of the breath Divine.

Behold the monstrous human beast

**CYRUS**  
Can you then think it strange, if drown'd in  
wine,  
And from above infatuate, they neglect  
The means of their own safety?

**[16. Aria]**

**CIRO**

Grande Dio, che non conosco che oscuramente,  
ti sei degnato di guidare il mio braccio fin qui,  
aiutami ancora a rovesciare  
il superbo, ingiurioso re di Assiria.  
Così questa mano si alzerà verso i tuoi altari,  
questa lingua canterà per sempre le tue lodi;  
E tutta la tua volontà, chiaramente espressa,  
sarà esaudita dal tuo lieto servo.

**[17. Recitativo]**

**CIRO**

Amici miei, abbiate fiducia, e con coraggio  
entrate  
in questa alta impresa. Abbiamo buone ragioni  
di sperare nel successo: poiché non ingiustamente  
noi attacchiamo, dato che noi perseguiamo  
l'aggressore che ci ha attaccati. Sappiate  
anche  
che io non dimentico il potere divino: qualunque  
cosa intraprenda,  
io mi rivolgo a Dio, e mi ottengo il suo favore  
con sacrifici e preghiere.

**[18. Coro]**

**CORO**

Tutti gli imperi dipendono da Dio;  
Cominciano per sua volontà, e per sua volontà  
finiscono.  
In tutte le vostre azioni rivolgetevi a Lui,  
cominciate con preghiere e finite con le lodi.

**Scena III°**

*Casa di Daniele. Daniele con i profeti Isaia e Geremia che si manifestano davanti a lui. Altri Ebrei.*

**[19. Aria]**

**DANIELE**

O sacri oracoli della verità,  
o sorgenti viventi della gioia più pura,  
Di giorno siate sempre sulle mie labbra,  
e occupate tutti i miei pensieri notturni.  
Chiunque vi rifiuti l'attenzione che vi è dovuta,  
dimentica se stesso, disprezzandovi.

O sacri oracoli...  
(da capo)

**CYRUS**

Great God, who, yet but darkly known,  
Thus far hast deign'd my arms to bring;  
Support me still, while I pull down  
Assyria's proud, injurious king.  
So shall this hand thy altars raise,  
This tongue for ever sing thy praise;  
And all thy will, when clearly shown,  
By thy glad servant shall be done.

**CYRUS**

My friends, be confident, and boldly enter  
Upon this high exploit. No little cause  
We have to hope success; since not unjustly  
We have attack'd, but being first attack'd,  
We have pursu'd th'aggressor. Add to this,  
That I proceed in nothing with neglect  
Of pow'r divine: whate'er I undertake,  
I still begin with God, and gain His favour  
With sacrifice and pray'r.

**CHORUS**

All empires upon God depend;  
Begun by his command, at his command they  
end.  
Look up to him in all your ways,  
Begin with pray'r and end with praise.

**DANIEL**

O sacred oracles of truth,  
O living spring of purest joy!  
By day be ever in my mouth,  
And all my nightly thoughts employ.  
Whoe'er withhold attention due,  
Neglect themselves, despising you.

O sacred oracles...

**[20. Accompagnato]**

**DANIELE**

Rallegratevi, miei compatrioti! Si avvicina il momento,  
il momento predetto e così a lungo atteso:  
“Cercate ora il Signore vostro Dio con tutto il vostro cuore,  
e sicuramente lo troverete. Egli porrà fine alla vostra lunga prigionia: egli vi raccoglierà da tutte le nazioni dove siete stati condotti, e vi riporterà in pace nella vostra terra nativa.”  
Molto tempo fa,  
lustri prima che Ciro esistesse, o fosse anche solo pensato, il grande Jehovah, per mezzo del Suo Profeta  
rivolse parole di conforto al suo popolo prigioniero  
preannunciando la venuta di questo uomo illustre, e lo indicava col nome.

**[21. Aria]**

**DANIELE**

“Così parla il Signore al suo eletto, Ciro, che egli scelse per sottomettere le nazioni davanti a lui: lo marcerò davanti a te, per disarmare i re potenti, per spianare le asperità del cammino, spezzare le porte di solido bronzo, e fracassare le spranghe di ferro, per amore del mio servo, Israele mio eletto. Sebbene tu non mi conoscesti, io ti ho chiamato per nome: ti ho cinto, in modo che dall'alba al tramonto, le nazioni possano riconoscere che io sono il Signore, e che non v'è alcun altro, e che non esiste Dio al di fuori di me.  
Tu soddisfarai tutti i miei desideri, dicendo a Gerusalemme: “Sarai riedificata”; e al Tempio: “Le tue fondamenta saranno ricostruite.”

**[22. Coro]**

**CORO**

Cantate, o voi Cieli, il Signore ha ascoltato le nostre preghiere!  
Terra, dalle tue profondità, urla!  
Erompete, voi montagne, in canti di gioia, e voi, foreste, e ogni albero, il Signore ci ha esaudito!

**DANIEL**

Rejoice, my countrymen! The time draws near,  
The long-expected time herein foretold:  
“Seek now the Lord your God with all your heart,  
And you shall surely find him. He shall turn Your long captivity: he shall gather you From all the nations whither you are driven, And to your native land in peace restore you.”  
For long ago,  
Whole ages ere this Cyrus yet was born Or thought of, great Jehovah, by His Prophet, In words of comfort to his captive people Foretold, and call'd by name the wond'rous man.

**DANIEL**

“Thus saith the Lord to Cyrus, his anointed, Whose right hand I have holden, to subdue Nations before him: I will go before thee, To loose the strong-knit loins of mighty kings, Make straight the crooked places, break in pieces  
The gates of solid brass, and cut in sunder  
The bars of iron, for my servant's sake, Israel my chosen. Though thou hast not known me,  
I have surnam'd thee: I have girded thee:  
That from the rising to the setting sun  
The nations may confess, I am the Lord,  
There is none else, there is no God besides me.  
Thou shalt perform my pleasure, to Jerusalem  
Saying, Thou shalt be built; and to the Temple,  
Thy raz'd foundation shall again be laid.”

**CHORUS**

Sing, O ye Heav'ns, for the Lord hath done it!  
Earth, from thy centre shout!  
Break forth, ye mountains, into songs of joy,  
O forest, and each tree therein, for the Lord hath done it!  
Jehovah hath redeemed Jacob,

Jehovah ha riscattato Giacobbe,  
e si è glorificato in Israele.  
Alleluia! Amen! Alleluia!

And glorified himself in Israel.  
Hallelujah! Amen, Hallelujah!

## Scena IV°

*Il Palazzo.*

*Baldassàr, Nitocride, Babilonesi ed Ebrei*

### [23. Aria]

**BALDASSÀR**

Che la gioia della festività regni trionfante,  
che essa ralleghi i cuori e illumini le facce!  
Che il vino scorra a fiumi, e non scorra in vano;  
Lontano stiano le corrosive preoccupazioni.  
Ogni mano faccia suonare il melodioso carillon.  
Ciascuna voce canti le lodi di Sesach;  
Che l'ordine sparisca! Solo la libertà,  
la sfrenata libertà regnerà su questa notte.

Che la gioia...  
(*da capo*)

### [24. Recitativo]

**BALDASSÀR**

Per voi, amici miei, nobili della mia corte,  
ho preparato una festino meraviglioso,  
degnà di voi e di me. Che tutte le mie mogli  
e le mie concubine siano presenti. La nostra  
reale madre –

**NITOCRIDE**

Devo avvertirti, figlio. Chi può sopportare  
la sbrigliata licenza di questo festino,  
a torto chiamata dai licenziosi, libertà?  
Dove nulla prevale se non i dissoluti eccessi,  
le risate chiassose e stupide, gli scherzi osceni,  
le beffe scurrili, e le risse notturne fra ubriachi.  
La mia anima si ritira davanti a tali brutalità  
e proclama l'impero della ragione.

### [25 Aria.]

**NITOCRIDE**

Le foglie che ornano i campi,  
portate dal furore dei venti,  
volano in vorticosà dispersione.  
Cedendo al rumore e alla follia,  
le buone idee abbandonano la mente  
e giacciono perse nella selvaggia confusione.

**BELSHAZZAR**

Let festal joy triumphant reign,  
Glad ev'ry heart, in ev'ry face appear!  
Free flow the wine, nor flow in vain;  
Far fly corroding care.  
Each hand the chime melodious raise,  
Each voice exult in Sesach's praise;  
Let order vanish! Liberty alone,  
Unbounded liberty the night shall crown.

Let festal joy...

**BELSHAZZAR**

For you my friends, the nobles of my court,  
I have prepar'd a feast magnificent,  
Worthy of you and me. Let all my wives  
And concubines attend. Our royal mother —

**NITOCRIS**

I must prevent thee, son. Who can endure  
Th'unbridled license of this festival,  
Miscall'd by the licentious, liberty?  
Where nought prevails but riotous excess,  
The noisy idiot laugh, the jest obscene,  
The scurril taunt, and drunken midnight brawl.  
My soul starts back at such brutality,  
Asserting reason's empire.

**NITOCRIS**

The leafy honours of the field,  
Before the furious driving wind,  
In giddy dissipation fly.  
To noise and folly forc'd to yield,  
The fair ideas quit the mind,  
And lost in wild confusion lie.

Le foglie che ornano...  
(*da capo*)

**[26. Recitativo]**

**BALDASSÀR**

È costume, direi meglio, legge  
stabilito da lunga consuetudine.

(*guardandosi attorno e osservando gli ebrei*)

Questi prigionieri ebrei!  
Che cosa fanno qui? Sono gelosi della nostra  
gioia,  
e invidiano la libertà che viene loro rifiutata.  
Eppure la vostra perversa e ribelle nazione  
contribuirà alla nostra allegria. Prendete quei  
vasi,  
quei preziosi vasi che il mio vittorioso antenato  
prese dal Tempio di Gerusalemme,  
e portateli nel tempio di Baal,  
ma non usateli: – troveranno un uso appro-  
priato.  
Che il loro Dio, il cui potere si dimostrò troppo  
debole  
per salvare il suo popolo, serva coloro che  
l'hanno vinto, lui e i suoi. Berremo nei suoi vasi:  
Il loro ricco materiale e gli scelti artigiani  
aumenteranno lo splendore della nostra festa.  
E mentre beviamo, lodiamo i nostri dei  
ai quali dobbiamo il bottino.

**NITOCRIDE**

Oh, sacrilegio!  
Inaudita profanazione!

**[27. Coro di Ebrei]**

**CORO**

Ritira, o re, il tuo ordine temerario!  
E non disonorare con empia mano  
e con un vile uso gli oggetti consacrati  
al grande Jehovah, il re dei re.  
Il tuo antenato tremava al suo nome.  
e condannava a morte chi osava bestemmiare;  
Perché egli, come noi, il suo potere aveva spe-  
rimentato. Lo riconobbe in tutte le sue azioni,  
e ammise che era capace di colpire  
i figli degli uomini che marciano orgogliosi.

The leafy honours...

**BELSHAZZAR**

It is the custom, I may say, the law,  
By long prescription fix'd.

These captive Jews!  
What do they here? They low'r upon our joys,  
And envy liberty they cannot taste.  
Yet something your perverse and wayward  
nation  
Shall to our mirth contribute. Bring those ves-  
sels,  
Those costly vessels my victorious grandsire  
Took from the Temple of Jerusalem,  
And in the temple of Bel laid up,  
But us'd them not: — 'tis fit they should be  
us'd.  
And let their God, whose pow'r was found too  
weak  
To save his people, serve the conquerors  
Of him and them. We'll revel in his cups:  
Their rich materials and choice workmanship  
Shall well augment the splendor of our feast.  
And as we drink, we'll praise our country gods,  
To whom we owe the prize.

**NITOCRIS**

Oh, sacrilege,  
Unheard of profanation!

**CHORUS**

Recall, O king, thy rash command!  
Nor prostitute with impious hand  
To uses vile the holy things  
Of great Jehovah, king of kings.  
Thy grandsire trembled at his name,  
And doom'd to death who durst blaspheme;  
For he, like us, his pow'r had tried,  
Confess'd him just in all his ways,  
Confess'd him able to abase  
The sons of men that walk in pride.

**[28. Recitativo]**

**NITOCRIDE**

Essi dicono il vero; e voi non potete ignorare ,  
(malgrado il vostro spirito sia intorpidito dai piaceri)  
i suoi atti realizzati in pubblico. Io non ripeterò  
la fornace riscaldata sette volte, di cui quel Dio  
che voi sfidate, fece una gradevole passeggiata  
per i suoi fedeli servitori; né quel re,  
gonfio d'orgoglio che fu cacciato dal trono;  
e il primo degli uomini che, pensando di essere  
dio,  
fu ridotto al rango di bestia: tu sai tutto questo,  
quanto me, e più ancora, e dovresti pensarci.

**BALDASSÀR**

Via da me! Mia madre si è convertita  
alla superstizione ebrea? Regina apostata!  
Questi oziosi racconti possono andar bene per  
le senilità di una vegliarda, ma non a una regina  
come voi  
nel fiore dell'età, famosa per la sua saggezza.  
Che il festino cominci! Ho perso troppo tempo  
in dispute frivole, tempo dovuto, di diritto  
al piacere e agli dei.

**[29. Duetto]**

**NITOCRIDE**

O a me più caro della vita, astieniti!  
Non profanare, o figlio mio  
con riti blasfemi il nome di Jehovah.  
Ricorda che cosa ha fatto il Suo braccio,  
la terra non contiene la metà della sua gloria:  
Ricorda, e temi la sua vendetta.

**BALDASSÀR**

O regina, dimenticate questo odioso tema!  
Non unitevi contro vostro figlio  
con questi schiavi prigionieri. nemici del vostro  
paese.  
Ricordate quello che i nostri dei hanno fatto  
a quelli che osarono opporsi al loro potere.  
Ricordate, e temete la loro vendetta.

**NITOCRIDE**

Ahimè! Allora io devo vedere mio figlio  
correre a testa bassa verso una sicura distruzione?

**NITOCRIS**

They tell you true; nor can you be to learn  
(Though ease and pleasure have engross'd you  
all)  
Things done in public view. I'll not repeat  
The seven-fold heated furnace, by that God  
Whom you defy, made to his faithful servants  
A walk of recreation; nor the king,  
In height of all his pride, drove from his throne,  
And from the first of men, in thought a god,  
Reduc'd to brutal rank: all this, and more,  
Thou knows't as well as I, and should'st consider.

**BELSHAZZAR**

Away! Is then my mother convert grown  
To Jewish superstition? Apostate queen!  
These idle tales might well become the dotage  
Of palsied eld, but not a queen like you,  
In prime of life, for wisdom far renown'd.  
On to the feast! I waste my time too long  
In frivolous dispute, time, due of right  
To pleasure and the gods.

**NITOCRIS**

O dearer than my life, forbear!  
Profane not, O my son,  
With impious rites Jehovah's Name.  
Remember what His arm has done,  
The earth contains not half his fame:  
Remember, and his vengeance fear!

**BELSHAZZAR**

O queen, this hateful theme forbear!  
Join not against your son  
With captive slaves, your country's foes.  
Remember what our gods have done  
To those who durst their pow'r oppose.  
Remember, and their vengeance fear.

**NITOCRIS**

Alas! Then must I see my son  
Headlong to sure destruction run?

**BALDASSÀR**

Non alla distruzione ma al piacere  
io volo, e invito ancora una volta voi tutti  
a regnare con me su questa felice notte.

**NITOCRIDE**

O a me più caro...  
(*da capo*)

(*Escono separatamente*)

**[30. Coro di Ebrei]**

**CORO**

Per lenti gradi la collera di Dio ascende al suo  
culmine;  
A lungo la pietà ha trattenuto le folgori divine,  
prima di colpire l'uomo ingiurioso;  
il Signore ne attende pazientemente il penti-  
mento, riluttante a distruggerlo.  
Alla lunga il miserabile ostinato,  
per la sua follia causa  
la propria rovina.  
A ogni passo che egli fa,  
la sua empia testa  
è colpita dal fulmine.

**BELSHAZZAR**

Not to destruction but delight  
I fly, and all once more invite  
To reign with me this happy night.

**NITOCRIS**

O dearer than my life...

**CHORUS**

By slow degrees the wrath of God to its meri-  
dian height ascends;  
There mercy long the dreadful bolt suspends,  
Ere it offending man annoy;  
Long patient for repentance waits, reluctant to  
destroy.  
At length the wretch, obdurate grown,  
Infatuate, makes  
The ruin all his own;  
And ev'ry step he takes,  
On his devoted head  
Precipitates the thunder down.

## ATTO SECONDO

### Scena I°

*Fuori della città, il fiume quasi vuoto.*

*Ciro e coro di Persiani e Medi*

#### [31. Coro di Persiani e Medi]

##### CORO PIENO

Guardate, l'Eufrate esce dal suo alveo!  
il fiume ritira le sue onde protettrici,  
e priva delle sue difese la regina delle città!

##### SEMI-CORO

Perché, fiume sleale, lasci la tua città che devi  
proteggere in preda all'esercito nemico,  
esponi le vite che dovresti salvare  
e apri la via al feroce invasore,  
e come uomo falso, tradisci la nostra fiducia?

##### SEMI-CORO

L'Eufrate ha compiuto il proprio compito,  
ma ora deve obbedire a un divino decreto.  
Mentre Babilonia la regina delle città regnava  
il fiume aveva compito di esserne il guardiano;  
Ora deve far posto ad un potere superiore  
e obbedire al destino che le impone il cielo.

##### CORO PIENO

Di tutte le creature terrestri, l'uomo orgoglioso,  
deve confessare che lui solo è capace di falsità.

#### [32. Recitativo]

##### CIRO

Vedete, amici miei, l'accesso alla città  
è aperto. Entriamo senza paura, sapendo  
che quelli che combatteremo sono gli stessi  
che abbiamo già sconfitto, malgrado  
l'aiuto dei loro grandi e numerosi alleati.  
Essi erano allora vigili e sobri, e ben schierati;  
ora sono tutti addormentati, ubriachi, e nel  
massimo disordine –  
Completamente impotenti! peggio ancora  
quando si accorgeranno  
che noi saremo già dentro le loro mura.

#### [33. Aria]

##### CIRO

Stupiti di trovare il nemico così vicino,

##### FULL CHORUS

See, from his post Euphrates flies,  
The stream withdraws his guardian wave,  
Fenceless the queen of city lies!

##### SEMI-CHORUS

Why, faithless river, dost thou leave  
Thy charge to hostile arms a prey,  
Expose the lives thou ought'st to save,  
Prepare the fierce invader's way,  
And, like false man, thy trust betray?

##### SEMI-CHORUS

Euphrates hath his task fulfill'd,  
But to divine decree must yield.  
While Babel queen of cities reign'd,  
The flood her guardian was ordain'd;  
Now to superior pow'r gives place,  
And but the doom of Heav'n obeys.

##### FULL CHORUS

Of things on earth, proud man must own,  
Falsehood is found in man alone.

##### CYRUS

You see, my friends, a path into the city  
Lies open. Fearless let us enter, knowing  
That those we are to cope with are the same  
We have already conquer'd, strengthen'd then  
With aid of great and numerous allies,  
Wakeful and sober, rank'd in just array;  
Now all asleep, or drunk, at best disorder'd —  
A helpless state! Still worse, when they shall  
hear  
We are within their walls.

##### CYRUS

Amaz'd to find the foe so near,

quando il sonno e il vino attenuano i loro sensi,  
tutti i cuori impallidiranno, disfatti dalla paura,  
tutte le mani infiacchite cadranno senza forza.  
Inutile sarà il valore degli eroi,  
inutile il consiglio dei saggi.

Stupiti di trovare...  
(*da capo*)

**[34. Coro di Persiani e Medi]**

**CORO**

All'armi, all'armi, senza ritardo!  
Dio e Ciro ci aprono la via!

**Scena II°**

*Una stanza da banchetto, adornata con le immagini di dei babilonesi.*

*Baldassàr, le sue mogli, le sue concubine, e nobili, che bevono nelle coppe del Tempio degli Ebrei, e cantano lodi ai loro dei.*

**[35. Coro di Babilonesi]**

**CORO**

Voi, dei tutelari del nostro impero, guardate giù.  
e vedete che ricchi trofei ornano la vostra vittoria.  
Che i nostri generosi doni, testimonino la nostra  
gratitudine,  
Che vino, oro, canti d'allegria, paghino il nostro  
tributo di lode.  
Sesach, questa notte è principalmente tua,  
te, cui offriamo il vino frizzante!!

**[36. Aria]**

**BALDASSÀR**

Che questa coppa profonda proclami le tue  
lodi,  
benedici, grazioso donatore, queste offerte!  
I tuoi doni, fra tutti quelli che gli dei ci accordano,  
migliorano con l'uso, e guadagnano in dolcezza.  
Un'altra coppa! Questo vino generoso,  
eleva gli uomini al rango di dei..

**[37. Accompagnato]**

**BALDASSÀR**

Dov'è questo dio di cui Giuda vanta la forza?  
Rivendichi pure la sua perduta magnificenza,  
Affermi i suoi diritti, ora nostri per lungo possesso,

When sleep and wine their senses drown,  
All hearts shall faint, and melt with fear,  
All hands unnerv'd fall feebly down.  
Useless the hero's valour lies,  
Useless the counsel of the wise.

Amaz'd to find. . .

**CHORUS**

To arms, to arms, no more delay!  
God and Cyrus lead the way.

**CHORUS**

Ye tutelar gods of our empire, look down,  
And see what rich trophies your victory crown.  
Let our bounteous gifts, which our gratitude  
raise,  
Wine, gold, merry notes, pay our tributes of  
praise.  
Sesach, this night is chiefly thine,  
Kind donor of the sparkling wine!

**BELSHAZZAR**

Let the deep bowl thy praise confess,  
Thy gifts the gracious giver bless!  
Thy gifts, of all the gods bestow,  
Improve by use, and sweeter grow.  
Another bowl! 'Tis gen'rous wine,  
Exalts the human to divine.

**BELSHAZZAR**

Where is the God of Judah's boasted pow'r?  
Let him reclaim his lost magnificence,  
Assert his rights, prov'd ours by long possession,

e vendichi il suo onore ingiuriato! – Ah!

And vindicate his injur'd honour! — Ah!

*(Mentre sta bevendo, appare una mano che scrive sulla parete davanti a lui: egli la vede, si gira pallido dal terrore, lascia cadere la coppa di vino, cade riverso sulla sua sedia, tremando dalla testa ai piedi, e le sue ginocchia battono l'uno contro l'altro.)*

**BABILONESI**

Aiutate, aiutate il re! Impallidisce, muore!  
Quale invidioso demone rovina la nostra gioia,  
e la trasforma in dolore?  
Guardaci, o re! Parla, riconforta i tuoi amici!  
Dicci, perché la nostra allegria finisce all'improvviso,  
e la gaia compagnia addolorarsi?

**BABYLONIANS**

Help, help the king! He faints, he dies!  
What envious demon blasts our joys,  
And into sorrow turns?  
Look up, O king! Speak, cheer thy friends!  
Say, why our mirth thus sudden ends,  
And the gay circle mourns?

**BALDASSÀR**

Guardate!  
Là!

**BELSHAZZAR**

Behold!  
See there!

*(Indicando la mano sulla la parete, che, mentre essi guardano attoniti, finisce di scrivere e svanisce.)*

**BABILONESI**

Oh, terribile funesta visione! Guardate, sparisce,  
e si lascia dietro parole sconosciute.  
Forse un presagio del destino,  
che annuncia la nostra rovina?  
Quale Dio, quale uomo divino, potrà decifrare  
il senso di questo misterioso messaggio?

**BABYLONIANS**

Oh, dire portentous sight! But see, 'tis gone,  
And leaves behind it types unknown,  
Perhaps some stern decree of fate,  
Big with the ruin of our state!  
What God, or godlike man, can tell  
The sense of this mysterious spell?

**[38. Recitativo]**

**BALDASSÀR**

Convocate tutti i miei Saggi, Stregoni, Caldei,  
Astrologhi, Maghi, Indovini:  
Essi forse possono decifrare le mistiche parole,  
dissipare i nostri dubbi, e sollevarci dalle nostre paure.

**BELSHAZZAR**

Call all my Wise Men, Sorcerers, Chaldeans,  
Astrologers, Magicians, Soothsayers:  
They can perhaps unfold the mystic words,  
Dispel our doubts, and ease us of our fears.

**[39. Sinfonia]**

*(Entrano i Saggi di Babilonia)*

**[40. Recitativo]**

**BALDASSÀR**

Siate sempre i benvenuti al vostro re, o saggi.  
Ora più che mai abbiamo bisogno i voi.  
Somministrare al mio spirito turbato i rimedi  
della vostra arte.  
Chiunque saprà leggere e interpretare questa  
scritta,  
riceverà una splendida veste di porpora,  
e una catena d'oro ornerà il suo collo.

**BELSHAZZAR**

Ye sages, welcome always to your king,  
Most welcome now, since needed most! Oh,  
minister  
To my sick mind the med'cine of your art.  
Whoe'er shall read this writing and interpret,  
A splendid purple robe behind him flows,  
A chain of gold his honour'd neck shall grace,  
And in the kingdom he shall rule the third.

Egli diventerà il terzo personaggio del regno.

**SAGGI**

Ahimè! il re ci impone un compito impossibile leggere dei caratteri che non abbiamo mai appreso!

**[41. Coro di Babilonesi]**

**CORO**

Oh, miseria! Oh terrore, dolore disperato!  
Né Dio né l'uomo ci apportano un conforto!  
Chi saprà svelare questo mistero,  
quando i nostri saggi divinatori falliscono?

*(Entra Nitocride)*

**[42. Recitativo]**

**NITOCRIDE**

Lunga vita a te, o re!!  
Che il tuo cuore non perda l'abituale coraggio,  
e che la paura non faccia alterare il tuo volto.  
Se i saggi non ti hanno chiarito, nel regno  
c'è un uomo, fra i prigionieri ebrei,  
nel quale risiede lo Spirito Santo di Dio.  
Ai tempi del tuo avo Nabucodonosor  
la sua saggezza divina gli ha permesso  
di interpretare i sogni mistici,,  
di spiegare le frasi complicate, dissolvere tutti i  
dubbi.  
Daniele è il suo nome nativo, ma dal re  
è chiamato Baltazzàr. Fatelo chiamare,  
egli leggerà la scritta e la interpreterà.

*(Entra Daniele)*

**BALDASSÀR**

Sei tu Daniele, il prigioniero ebreo?  
Ho sentito dire di te.  
che sai interpretare i misteri,  
e dissolvere i dubbi spinosi. Se tu puoi leggere  
la scritta, e spiegarla, una veste di porpora  
adornerà il tuo corpo, una catena d'oro il tuo  
collo,  
e sarai il terzo personaggio del regno..

**[43. Aria]**

**DANIELE**

No, tieni le tue sciocchezze per te,  
offri le tue ricchezze a chi le desidera!  
Questa lucente spazzatura non mi emoziona,

**WISE MEN:**

Alas, too hard a task the king imposes,  
To read the characters we never learn'd!

**CHORUS**

Oh, misery! Oh terror, hopeless grief!  
Nor God nor man affords relief!  
Who can this mystery unveil,  
When all our wise diviners fail?

**NITOCRIS**

O king, live for ever!  
Let not thy heart its wonted courage lose,  
Nor let thy countenance be chang'd with fear,  
Though all thy wise men fail thee, in the kin-  
gdom  
There is a man, among the Jewish captives,  
In whom the Holy Spirit of God resides,  
And in thy grandsire Nebuchadnezzar's day  
Wisdom, like that of God, was found in him,  
By which he could interpret mystic dreams,  
Explain hard sentences, dissolve all doubts:  
Daniel his native name, but by the king  
Nam'd Belteshazzar. Let him now be call'd,  
He'll read the writing, and interpret it.

**BELSHAZZAR**

Art thou that Daniel of the Jewish captives?  
I have heard of thee.  
That thou canst find interpretations deep,  
And dissolve knotty doubts. If thou canst read  
This writing, and explain, a purple robe  
Adorns thy body, a gold chain thy neck,  
And in the kingdom thou shalt rule the third.

**DANIEL**

No, to thyself thy trifles be,  
Or takes thy rich rewards who will!  
Such glitt'ring trash affects not me,

io aspiro a più alte ambizioni.

**[44. Accompagnato]**

**DANIELE**

Ma io obbedisco al comando terribile,  
di colui che rivendica il Suo onore.  
Io leggerò questo oracolo, e tu,  
a tue spese, lo capirai.  
Tu, o re  
hai aizzato contro di te il Signore del Cielo  
i cui vasi ti hanno portato davanti.  
Tu, e i tuoi nobili, le tue mogli e le tue concu-  
bine,  
vi avete bevuto dentro il vino! Tu hai cantato  
lodi a dei  
d'oro e d'argento, di rame, ferro, legno e pietra,  
che non vedono, non sentono, né possono per-  
cepire!  
Ma Lui, il Dio che ha nelle sua mani la tua vita,  
e il cui potere regola tutti i tuoi gesti,  
tu non l'hai glorificato, ma l'hai bestemmiato.  
È da lui che questa mano, su suo ordine  
ha scritto le seguenti parole:  
MENE, MENE, TEKEL, UPHARSIN, che io inter-  
preto così.  
Mene (contato): il Dio che hai disonorato  
ha contato i giorni del tuo regno, e gli ha posto  
fine.  
Tekel (pesato): tu sei stato pesato sulle bilance  
e sei stato trovato mancante.  
Peres (diviso): il tuo regno è diviso  
e dato ai Medi e ai Persiani.

**[45. Recitativo]**

**NITOCRIDE**

Oh, sentenza troppo severa, e purtroppo  
sicura,  
a meno che il pentimento non modifichi il tuo  
destino!

**[46. Aria]**

**NITOCRIDE**

Guarda o figlio, le mie lacrime che scorrono,  
segno di amore materno!  
Guarda nel tuo profondo; per curare la tua  
paura  
rivolgiti al Dio altissimo.  
Un sicuro pentimento troverà perdono,

Intent on greater matters still.

**DANIEL**

Yet, to obey His dread command,  
Who vindicates His honour now,  
I'll read this oracle, and thou,  
But to thy cost, shalt understand.  
Thou, O king,  
Hast lifted up thyself against the Lord of  
Heav'n,  
Whose vessels they have brought before thee,  
And thou, thy lords, thy wives, and concubines,  
Have drunk wine in them! Thou hast prais'd the  
gods  
Of gold and silver, brass, iron, wood and stone,  
Which neither see, nor hear, nor aught perceive!  
But Him, the God whose hands upholds thy  
life,  
And in whose high dispose are all thy ways,  
Thou hast not glorified, but hast blasphem'd.  
From Him the hand was sent, by His appoint-  
ment  
These words were written:  
MENE, MENE, TEKEL, UPHARSIN, which I thus  
interpret.  
Mene: the God, whom thou hast dishonour'd,  
The days hath number'd of thy reign, and  
finish'd it.  
Tekel: thou in the balances art weigh'd,  
And art found wanting.  
Peres: thy kingdom is divided,  
And to the Medes and Persians given.

**NITOCRIS**

Oh, sentence too severe, and yet too sure,  
Unless repentance may reverse the doom!

**NITOCRIS**

Regard, O son, my flowing tears,  
Proofs of maternal love!  
Regard thyself; to cure thy fears,  
Regard the God above.  
Repentance sure will mercy find,  
But wrath pursues th'obdurate mind.

ma se ti ostinerai, la sua collera ti perseguirà.

Guarda o figlio...  
(*da capo*)

(*Esce*)

### Scena III°

*Ciro, Gobrias e Coro di Persiani e Medi dentro la città.*

#### [47. Aria]

**CIRO**

O Dio di verità, o guida fedele,  
hai ben mantenuto la tua parola!  
Al mio avvicinarsi le profonde onde si sposta-  
stano,  
le porte di bronzo si aprono,  
felici di ricevere il loro Signore.  
Le nazioni ostili si disperdono,  
non osano affrontare la mia presenza.  
Dovunque io vada, sicura vittoria  
mi attende, perché Dio è sempre al mio fianco,  
ed Egli mi apre la via.

#### [48. Recitativo]

**CIRO**

Tu Gobrias, conducici direttamente al Palazzo.  
perché tu conosci bene la strada. Questa folla  
gozzovigliante  
non può opporsi al nostro passaggio; quelli che  
lo volessero  
cadrebbero facili vittime. Quanto agli altri fuggi-  
ranno  
o ci tratteranno come amici, gridando  
ebberi di gioia. E noi saremo loro amici e condi-  
videremo la loro gioia.  
Io non ho altri nemici, se non il tiranno.  
Quando sarà ucciso, il nostro compito sarà  
concluso.  
Miei coraggiosi amici, non sporchiamo le nostre  
spade  
con sangue inutile. Io considero già  
questo popolo come mio, e me stesso come il  
suo pastore,  
il cui compito è nutrirlo e proteggerlo,  
non distruggerlo.

#### [49. Coro]

**CORO**

O glorioso principe, tre volte felici sono coloro

Regard, O son. . .

**CYRUS**

O God of truth, O faithful guide,  
Well hast thou kept thy word!  
Deep waves at my approach subside,  
The brazen portals open wide,  
Glad to receive their lord.  
The hostile nations scatter'd fly,  
Nor dare my presence stay.  
Where'er I go, sure victory  
Attends, for God is always nigh,  
And He prepares my way.

#### 48. Recitative

**CYRUS**

You, Gobrias, lead directly to the palace,  
For you best know the way. This revelling herd  
Cannot oppose our passage; those who would,  
Fall easy victims. For the rest, they fly,  
Or take us for their friends, and reeling shout  
For joy. We'll be their friends, and join the  
shout.  
I seek no enemy except the tyrant;  
When he is slain, our task is at an end.  
My worthy friends, let us not stain our swords  
With needless slaughter! I begin already  
To count this people mine, myself their she-  
pherd,  
Whose office is to feed and to protect them,  
Not to destroy.

**CHORUS**

O glorious prince, thrice happy they

che vivranno sotto il tuo regno!  
Se gli scettri fossero dati a quelli come te,  
i re sarebbero degli dei, e la terra un paradiso.  
La libera sottomissione, senza costrizione, pro-  
verebbe  
che l'obbedienza è figlia dell'amore.  
Le discordie fra le nazioni presto cesserebbero,  
la dolce libertà, la pace beata  
regnerebbero da una riva all'altra,  
e non ci sarebbe più guerra né schiavitù.

Born to enjoy thy future sway!  
To all like thee were sceptres giv'n,  
Kings were like gods, and earth like Heav'n.  
Subjection free, unforc'd, would prove  
Obedience is the child of love;  
The jars of nation soon would cease,  
Sweet liberty, beatific peace  
Would stretch their reign from shore to shore,  
And war and slav'ry be no more.

## ATTO TERZO

### Scena I°

#### *Il Palazzo*

*Nitocride, Daniele, Ebrei.*

#### **[50. Aria]**

##### NITOCRIDE

La speranza e il timore si disputano il mio spirito ,  
la mia anima stanca non può trovare riposo.  
La mia immaginazione mi presenta  
una scena graziosa: mio figlio si pente  
e Dio revoca la sua condanna.  
Una falsa vergogna dissipa le sue paure,  
un falso coraggio l'anima, e nella sua follia  
osa riprende il suo empio festino.  
Allora risuonano armi e lamenti di morte,  
e un fiume di sangue sgorga tutto attorno.  
La speranza e il timore si disputano il mio spirito ,  
la mia anima stanca non può trovare riposo.

#### **[51. Recitativo]**

##### NITOCRIDE

Vorrei sperare, ma non c'è dunque nessuna speranza?.

##### DANIELE

No! Ma se il passato  
ci annuncia il futuro, io vi lusingherei  
lasciandovi sperare nella sua conversione.

#### **[52. Aria]**

##### DANIELE

Può il nero Etiope cambiare la sua pelle,  
o il leopardo perdere le sue chiazze?  
Allora può il cuore indurito nel peccato  
può addolcirsi pentendosi e scegliendo la  
virtù?!  
Minacce o consigli provocano sdegno,  
presagi e miracoli appaiono in vano.

Può il nero...  
(*da capo*)

##### NITOCRIS

Alternate hopes and fears distract my mind,  
My weary soul no rest can find.  
My busy fancy now presents  
A gracious scene: my son repents  
And God recalls his doom.  
Now to false shame he quits his fears,  
False courage takes, and madly dares  
His impious feast resume.  
Then arms and dying groans resound,  
And streams of blood gush out around.  
Alternate hopes and fears distract my mind,  
My weary soul no rest can find.

##### NITOCRIS

Fain would I hope. It cannot surely be.

##### DANIEL

Oh, that it could not! But if I may judge  
The future by the past, it were vain flatt'ry  
To bid you hope for his conversion.

##### DANIEL

Can the black Aethiop change his skin,  
His native spots the leopard lose?  
Then may the heart obdur'd in sin  
Grow soft, repent, and virtue choose!  
Threats or advice but move disdain,  
And signs and wonders glare in vain.

Can the black...  
(*da capo*)

*(Entra Ariocho)*

**[53. Recitativo]**

**NITOCRIDE**

La mia speranza rivive, sta arrivando Ariocho! Il festino è dunque finito. Dimmi, Ariocho, dov'è il re?

**ARIOCH**

Quando voi avete lasciato la sala, regnò un lungo silenzio: il re era pensieroso, indeciso se interrompere il banchetto, o continuarlo. Alla fine alcuni parassiti, quei vili insetti che sempre infestano la corte, gli prodigarono un conforto ingannatore. Con ciò, di nuovo essi sedettero ancora a bere. Il vaso riprese a girare, il re dimenticò le sue paure, e sotto l'effetto del vino bestemmiò ancora. Non passò molto tempo che da fuori delle porte un tumultuoso rumore fu udito, forti grida e urla, e clangore d'armi. Il re incaricò alcuni a vedere quale fosse la causa. Io afferrai l'opportunità e fuggi da un posto destinato a rapida distruzione.

*(Entra un messaggero)*

**MESSAGGERO**

Tutto è perduto, il destino di Babilonia è compiuto!  
Ciro è entrato nel Palazzo.

**NITOCRIDE**

Ciro, impossibile!

**MESSAGGERO**

Purtroppo è vero;  
Dopo il tumulto udito fuori, le porte aperte, hanno rivelato una scena spaventosa; le guardie sopraffatte da un numero preponderante, caddero senza resistere. Quando il nemico vittorioso vide le porte ancora spalancate si precipitò per la breccia e entrò nel palazzo.

*(Enter Ariocho.)*

**NITOCRIS**

My hopes revive, here Ariocho comes! By this 'Tis plain the revels are broke up. Say, Ariocho, Where is the king?

**ARIOCH:**

When you had left the room,  
A while deep silence reign'd; the king sat pensive,  
As doubting whether to break up the banquet,  
Or to continue. At length some parasites,  
Those insects vile that still infest a court,  
Began to minister false comfort to him.  
With this, again  
They sat them down to drink. The bowl went round,  
The king forgot his fears, the wine inspir'd him,  
And he blasphem'd again. Not long we sat,  
When from without the gates a noise tumultuous  
Was heard, loud shouts and cries, and clashing arms.  
The king deputed some to learn the cause.  
I gladly seiz'd the opportunity,  
And fled a place to swift destruction doom'd.

**MESSENGER**

All's lost, the fate of Babylon is come!  
Cyrus is here, ev'n within the palace!

**NITOCRIS**

Cyrus, impossible!

**MESSENGER**

It is too true;  
A tumult heard without, the gates unbarr'd,  
Disclos'd a dreadful scene: the guards overpow'rd  
By numbers far superior, fell before them  
With faint resistance. The victorious foe  
No sooner saw the gates set open wide,  
But rush'd at once, and easy entrance gain'd.

**[54. Coro di Ebrei]**

**CORO**

Baal si inchina, Nebo si abbassa!  
Sesach capitola!  
e come la gloriosa città ha potuto soccom-  
bere?  
La tua volontà è fatta, o Signore,  
e tu fai tutto quello che ti piace!

**CHORUS**

Bel boweth down, Nebo stoopeth!  
How is Sesach taken,  
And how is the praise of the whole earth sur-  
pris'd!  
Thy counsel stands, O Lord,  
And thou dost all thy pleasure!

**Scena II°**

*Baldassàr, i suoi nobili e altri Babilonesi, con le spade sguainate.*

**[55. Aria]**

**BALDASSÀR**

Io ti ringrazio Sesach! Il tuo dolce potere  
mi fa ritrovare me stesso.  
L'abbondante succo che ispira il cuore  
mi ha reso tutto il mio coraggio.  
Arrossisco al pensiero di avere avuto paura  
delle ombre,  
Ciro, vieni, sono pronto!

*(Escono a incontrare Ciro)*

**[56. Una sinfonia marziale]**

*(durante la quale si suppone una battaglia, nella quale Baldassàr e i suoi vengono ammazzati.)*

**Scena III°**

*Ciro, Gobrias e Coro.*

**[57. Aria]**

**GOBRIAS**

Io rendo grazie prima di tutto ai poteri immor-  
tali;  
Ma subito dopo rendo omaggio a te, grande  
Ciro,  
il cui braccio ha sconfitto l'empio re,  
l'amara causa di tutte le mie disgrazie.  
Tutta la mia vita sarà cosparsa di lacrime.  
E anche ora io piango, ma piango di gioia.

**GOBRIAS:**

To pow'r immortal my first thanks are due;  
My next, great Cyrus, let me pay to you,  
Whose arm this impious king laid low,  
The bitter source of all my woe.  
Tears, sure, will all my life employ,  
E'en now I weep, but weep for joy.

**[58. Recitativo]**

**CIRO**

Ti incarico, buon Gobrias, di trovare  
la regina e quel nobile ebreo, di cui mi hai par-  
lato.  
Portali qui in sicurezza; se dovessero correre  
qualche pericolo  
io sarei pentito, e maledirei la mia vittoria.

**CYRUS**

Be it thy care, good Gobrias, to find out  
The queen, and that great Jew, of whom thou  
tolds't me.  
Guard them in safety hither; if harm befall them  
I shall repent, and curse my victory.

(*Esce Gobrias*)

**[59. Aria]**

**CIRO**

Guerra distruggitrice, devi finire;  
morto il tiranno, si arresti il terrore.  
Io sono nemico solo dei tiranni,  
alleato alla virtù e ai suoi amici.

Guerra distruggitrice...  
(*da capo*)

(*Rientra Gobrias, con Nitocride, Daniele e gli Ebrei*)

**[60. Duetto]**

**NITOCRIDE**

Grande vincitore, mi inchino davanti a voi,  
non più regina, ma vassalla!  
Risparmiate il mio popolo! Perdonate le mie  
ansie,  
io piango un figlio, scusate queste lacrime,  
delle quali non posso trattenere il flusso.

**CIRO**

Alzatevi, virtuosa regina, riprendete i vostri spi-  
riti,  
abbandonate al vento paura e dolore.  
Salvo sarà il vostro popolo se lo desidera;  
siate ancora una regina, e siate ancora una  
madre,  
in Ciro troverete un altro figlio.

**[61. Recitativo]**

**CIRO**

(*a Daniele*)

Dimmi, venerabile profeta, vi è qualcosa  
nel potere di Ciro, per aiutare  
te o il tuo popolo?

**DANIELE**

O principe vittorioso,  
il Dio di Israele, Signore del Cielo e della terra,  
molto prima della tua nascita, preannunciò la  
tua venuta,  
e predisse le tue conquiste! È a Lui che le devi,  
e lui che ne è l'artefice. Leggi quelle righe:  
la grande predizione che tu hai già  
in parte realizzato, noi siamo sicuri che  
ben presto completerai.

**CYRUS**

Destructive war, thy limits know;  
Here, tyrant death, thy terrors end.  
To tyrants only I'm a foe,  
To virtue and her friends, a friend.

Destructive war...

**NITOCRIS**

Great victor, at your feet I bow,  
No more a queen, your vassal now!  
My people spare! Forgive my fears,  
I mourn a son, indulge my tears,  
Resistless nature bids them flow.

**CYRUS**

Rise, virtuous queen, compose your mind,  
Give fear and sorrow to the wind.  
Safe are your people if they will;  
Be still a queen, a mother still,  
A son in Cyrus you shall find.

**CYRUS**

Say, venerable prophet, is there aught  
In Cyrus' pow'r by which he can oblige  
Thee, or thy people?

**DANIEL**

O victorious prince,  
The God of Israel, Lord of Heav'n and earth,  
Long ere thy birth, foretold thee by thy name,  
And shew'd thy conquests! 'Tis to Him thou  
ow'st,  
To Him thou must ascribe them. Read those  
lines,  
The great prediction which thou hast already  
In part accomplish'd, and, we trust, will soon  
Fulfil the rest.

**[62. Soli & Coro]**

**TUTTI**

Annunciate ai pagani  
che il Signore è Re.

**ALL**

Tell it out among the heathen,  
That the Lord is King.

**[63. Accompagnato]**

**CIRO**

Sì, ricostruirò la tua città, Dio di Israele!  
Io libererò i tuoi prigionieri, non per riscatto,  
non per compenso, ma per agire secondo il tuo  
piacere.  
Così prostrato, ti riconosco come il Signore,  
non c'è alcun altro Dio al di fuori di Te.  
Tu hai condisceso a considerarmi il tuo pastore.  
e io nutrirò il tuo gregge. A me tu hai dato  
i regni della terra; e io permetterò  
che il tuo regno resti deserto, e il Tuo popolo  
sia costretto a vagare in esilio e in prigionia?  
Lungi da Ciro questa ingratitudine!  
Ascoltate, popolo santo! Ascoltate eletti da Dio!  
Il Dio di Israele (egli solo è Dio)  
mi ha incaricato di ricostruire il suo Tempio e la  
città,  
e liberare il suo popolo prigioniero ed esiliato.  
Con gioia obbedisco! Siate liberi, voi prigionieri,  
e tornate in pace alla vostra terra natia.  
Tu, o Gerusalemme, sarai ricostruita;  
Tempio, saranno posate le tue fondamenta.  
Nessun ringraziamento a me; ringraziate Dio  
come io faccio con i miei! Alla sua bontà  
siamo tutti debitori, a Lui vadano tutte le lodi.

**CYRUS**

Yes, I will rebuild thy city, God of Israel!  
I will release thy captives, not for price,  
Not for reward, but to perform thy pleasure.  
Thus prostrate I confess, Thou art the Lord,  
There is none else, there is no God beside  
Thee.  
Thou condescendest to call me thy shepherd,  
And I will feed thy flock. To me Thou hast giv'n  
The kingdoms of the earth; and shall I suffer  
Thy kingdom to lie waste, Thy chosen people  
In exile and captivity to wander?  
Far be from Cyrus such ingratitude!  
Hear, holy people! Hear, elect of God!  
The God of Israel (he alone is God)  
Hath charg'd me to rebuild his house and city,  
And let his exil'd captive people go.  
With transport I obey! Be free, ye captives,  
And to your native land in peace return.  
Thou, O Jerusalem, shalt be rebuilt;  
O Temple, thy foundation shall be laid.  
No thanks to me; to God return your thanks,  
As I do mine! We all are to his goodness  
Indebted deep, to Him be all the praise.

**[64. Soli & Coro]**

**CIRO, DANIELE**

Io voglio magnificarti, o Dio mio re!  
E io loderò il tuo nome nei secoli dei secoli.

**CYRUS, DANIEL**

I will magnify Thee, O God my king!  
And I will praise thy name for ever and ever.

**CORO, NITOCRIDE**

Dalla mia bocca usciranno le lodi al Signore,  
e tutte le creature rendano per sempre grazie  
al Suo santo nome nei secoli dei secoli.  
Amen.

**CHORUS, NITOCRIS**

My mouth shall speak the praise of the Lord,  
And let all flesh give thanks  
Unto His holy name for ever and ever.  
Amen.

**FINE DELL'OPERA**